

AGENDA

Praglia



20 dicembre, IV domenica di avvento

h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

h. 8.00 a san Benedetto, Eucaristia

h. 9.15 a Praglia, Eucaristia

h. 10.30 in patronato incontro genitori 1,2,3 elementare

h. 12.30 in patronato pranzo di Natale

21 dicembre, lunedì,

h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

22 dicembre, martedì,

h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

23 dicembre, mercoledì

h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

24 dicembre, giovedì

h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

h. 17.00 a san Biagio, Eucaristia della Vigilia di Natale

h. 23.00 a san Biagio, Veglia e Eucaristia nella Notte Santa

25 dicembre, venerdì, Natale del Signore

h. 8.00 a san Benedetto, Eucaristia

h. 9.15 a Praglia Eucaristia

26 dicembre, sabato, Santo Stefano

h. 8.00 a san Benedetto, Eucaristia

h. 10.00 a san Biagio, Eucaristia

h. 17.00 a san Biagio, Eucaristia festiva

27 dicembre, domenica fra l'ottava di Natale, s. famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe

h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia festiva

h. 8.00 a san Benedetto, Eucaristia festiva

h. 9.15 a Praglia, Eucaristia festiva

La **Comunità Monastica** di Praglia celebra l'**Eucaristia**:

Giorni feriali : dopo le lodi, che sono alle 7.30.

Domenica: alle ore 11.00 e anche alle ore 16.30. Vesperi: ore 18.00

Al Monte della Madonna - Domenica: alle ore 10.30 e alle ore 17.30

Parrocchia di Praglia

IV settimana di avvento 2015

colore liturgico: viola

Maria porta nel suo grembo colui che ci salverà. Cristo dice al Padre: «Ecco, io vengo per fare la tua volontà».

«BEATA SEI TU VERGINE MARIA, PERCHÉ HAI CREDUTO...»

Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!».

Quale grande grazia ha concesso il Signore a Maria. È bastato che le sue parole giungessero alle orecchie di Elisabetta per far sussultare nel suo grembo Giovanni. Dio utilizza la voce di Maria per far arrivare la sua misericordia e la sua grazia. In questo tempo di preparazione al Natale, anche noi siamo in attesa del Signore che viene e ascoltiamo le parole di Maria, attraverso le quali ci giunge la grazia di Dio. Il sì di Maria aprirà la strada all'Incarnazione del Verbo, salvezza di tutta l'umanità. È motivo di gioia riflettere su quanto il Signore ha fatto per noi, donandoci lo stesso suo Figlio. Egli nascerà a Betlemme, pur piccolo capoluogo di Giuda, diventerà il luogo di nascita del Liberatore di Israele.



NATALE DEL SIGNORE

Il Figlio di Dio e figlio dell'Uomo I testi liturgici ci fanno contemplare nel bambino nato a Betlemme l'inizio della nuova creazione, lo splendore della luce di Dio e la manifestazione della sua gloria nella piccolezza e fragilità della natura umana, preludio della morte in croce e il meraviglioso scambio in cui il Figlio di Dio si è fatto figlio dell'Uomo per rendere l'uomo partecipe della sua vita immortale. Il Natale di Cristo, infine, spiega san Leone Magno, è natale della pace, resa possibile dalla sua solidarietà con tutti gli uomini e annunciata dagli angeli a Betlemme.



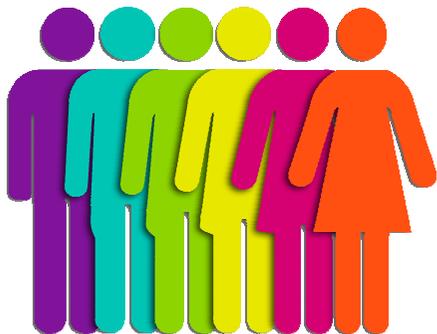
IL PRESEPIO E L'ALBERO

Natale, il Vangelo della gioia. In famiglia allestiamo il presepio con angeli, pastori e animali. Addobbiamo l'albero con luci e festoni. Sono i simboli per fare festa senza dimenticare il festeggiato: il Bambino. Nato da Maria per opera dello Spirito Santo, egli è la luce, come ci ricordano i fregi dell'albero: «La gloria del Signore li avvolse di luce» (Lc 2,8). «Avvolto in fasce e adagiato in una mangiatoia» (Lc 2,12), il Bambino inaugura la «rivoluzione della tenerezza». Per definizione il neonato è debole, indifeso, dipende dagli altri, soprattutto dalla mamma che lo ha portato in grembo e ora lo dovrà allattare ed educare d'intesa col suo sposo, come accade in ogni famiglia di ieri e di oggi. «O Bambino mio divino!» canta sant'Alfonso Maria de' Liguori. Davanti a quel piccolino ogni famiglia prova, come i Magi, «una gioia grandissima» (Mt 2,10) e guarda con occhi nuovi tutti i deboli: «Tra questi deboli ci sono anche i bambini nati, che sono i più indifesi e innocenti di tutti, ai quali oggi si vuole negare la dignità umana al fine di poterne fare quello che si vuole, togliendo loro la vita e promuovendo legislazioni in modo che nessuno possa impedirlo» (Francesco, Evangelii gaudium, n. 213).

Pasquale Giustiniani



Gender: grande bugia o verità?



Incontro informativo LUNEDI' 21 dicembre ore 20.30 nella sala "Don Bosco" in piazza Marconi a Bastia di Rovolon. Conferenza tenuta dall'avvocato Gianfranco Amato, presidente dei giuristi per la vita e rivolta ai genitori e ai nonni del nostro territorio. L'avvocato Amato ha ottenuto il Premio Internazionale all'Impegno Sociale 2015, intitolato alla memoria dei giudici martiri Rosario Livatino. Ha ottenuto il Premio "Testimoni"

2014 dalla Fondazione Fides et Ratio con la seguente motivazione: «perché, attraverso una assidua, coraggiosa, instancabile attività svolta alla guida de "giuristi per la Vita", ha promosso e difeso il valore della vita umana, offrendo così una buona testimonianza».

A Natale regala relazioni umane di misericordia!

Come Commissione diocesana Nuovi Stili di Vita di Padova vogliamo invitare tutti gli uomini e donne di buona volontà a **regalare relazioni umane**, per poter rispondere alla povertà relazionale che dilaga soprattutto nei nostri paesi occidentali. Il rapporto Censis 2014 sulla situazione sociale ha dichiarato che la solitudine è diventata strutturale nella vita degli italiani, rivelando quindi che siamo sempre più poveri di relazioni umane. Fino ad arrivare al punto di morire in un appartamento di una metropoli senza che nessuno se ne accorga. La solitudine è oggi un grave problema sociale. Per questo, invitiamo a non fare i soliti regali natalizi, che aumentano i tanti oggetti che possediamo nelle nostre vite, bensì ad offrire in questo Natale 2015 un regalo speciale: **relazioni umane di misericordia**, in modo da rendere concreta la proposta molto forte di papa Francesco per l'anno giubilare straordinario sulla misericordia, appena iniziato.



Regala alcune delle 7 relazioni umane di misericordia!

1. Ridare il saluto alla persona con cui senti rancore.
2. Offrire un sorriso a chi ti giudica male.
3. Stringere la mano a coloro che si sentono discriminati.
4. Donare un abbraccio a chi si sente ferito.
5. Porgere le mani a coloro che si sentono fragili.
6. Rivolgere una parola di solidarietà a chi si sente solo e abbandonato.
7. Fermarsi a guardare il volto dell'altro per riconoscere il volto di Dio incarnato.



PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA in PRAGLIA
via Abbazia di Praglia, 16—35037 TEOLO (PD) C.F. 92030540287
tel. 049.9999309 - cell. 366.2006042. Patronato 049.9903036
www.parcchiadipraglia.it; email: parrocchia@praglia.it